

# Lega Motociclismo UISP

## Regolamento Impianti per moto Scooter / Ciclomotori / MiniGP / Pit-Bike

1. **Generalità.** Le presenti norme, in vigore dal 1° Gennaio 2011, fissano i requisiti minimi che deve possedere un impianto con pista asfaltata per attività con Scooter, Ciclomotori, MiniGP e Pit-Bike, per ottenere l'omologazione della Lega Motociclismo UISP di classe B. Per caratteristiche superiori, gli impianti sono classificati come classe A.
2. **Strade di accesso e viabilità.** Tutta l'area degli impianti e le strade di accesso devono garantire un agevole transito, in qualsiasi momento e anche in caso di maltempo, ai mezzi di servizio delle manifestazioni (ambulanza, soccorso, auto, camper, furgoni ecc.).
3. **Dimensioni pista.** La lunghezza del tracciato deve essere compresa tra i 600 e 2.000 metri. La larghezza minima consentita è di metri 6, misurati all'interno delle linee di delimitazione. La larghezza della pista deve essere uniforme: in caso di forti differenze, occorre segnalare la pista con birilli. Il rettilineo di partenza deve essere lungo almeno mt. 80 per una larghezza minima di mt. 7,00 fino alla prima curva.
4. **Segnaletica.** Su entrambi i perimetri del tracciato devono essere tracciate linee di delimitazione, della larghezza di cm. 10/15, di colore bianco o giallo; nella realizzazione si raccomanda vernice anti-scivolamento. Nelle zone di entrata e uscita pista, le linee devono essere a tratteggio. Sul rettilineo di partenza si deve tracciare una linea perpendicolare indicante il traguardo, di cm. 20.
5. **Recinzioni.** Il tracciato deve essere recintato in modo che non si verifichino intrusioni, anche accidentali, di persone non addette all'evento. Si consiglia un'altezza minima di m. 1,800
6. **Zona di attesa.** Adiacente il cancello di ingresso, deve essere predisposta la zona di attesa, dove i piloti possono montare i transponders. Vi deve essere visibile un orologio e cartelli di vietato fumare.
7. **Zona di partenza.** Dietro la linea di arrivo si deve tracciare la griglia, marcando le posizioni dove si devono piazzare i piloti; le marche avranno una dimensione di cm. 40x8; la pole-position deve distare mt. 2 dalla linea di arrivo e mt. 1 dalla linea di delimitazione, sulla traiettoria ideale per l'impostazione della prima curva. La seconda posizione deve essere posizionata lateralmente a mt. 2 e più indietro di mt. 1 rispetto alla pole e così via. Le file di partenza devono distare tra loro minimo mt. 5. Le posizioni nelle file vanno disegnate sfalsate tra loro in modo che ogni pilota abbia uno spazio libero davanti a sé. Il numero di partenti per ogni fila deve essere:  
rettilineo largo da metri 6 a metri 7: 1° fila 3 posti; 2° fila 2 posti; 3° fila 3 posti e così via  
rettilineo largo da metri 7 e oltre – 3 posti ogni fila
8. **Ostacoli.** Tutti gli ostacoli fissi posizionati negli spazi di fuga, nel caso si trovino nella traiettoria di una possibile uscita di strada di un veicolo, devono essere protetti da materiali capaci di assorbire urti, come pneumatici, balle di paglia, materiale espanso eccetera. In caso si debba realizzare un nuovo impianto, si raccomanda che tutti gli ostacoli fissi (pali, recinzioni) siano ad almeno mt. 3 dalla pista. In caso di strutture sovrastanti il tracciato, come ponti, striscioni, semaforo, queste devono distare dall'asfalto, in altezza, almeno mt. 3,00.
9. **Cordoli.** Se presenti, i cordoli devono essere allo stesso livello dell'asfalto e raccordati alla banchina, con una pendenza massima del 10%
10. **Spazi di fuga.** Ai lati della pista, sullo stesso piano, deve esserci uno spazio neutro di almeno mt. 2, realizzato a prato. All'esterno delle curve, tali spazi neutri vanno aumentati a protezione del pilota in caso di caduta. Nei tratti adiacenti tra le corsie dove, per la perdita di controllo della moto, sia possibile un attraversamento, occorre installare barriere anti intrusione con materiale idoneo (pneumatici, balle di paglia, materiale espanso eccetera ). Nel caso gli spazi siano realizzati con letti di ghiaia (oltre i primi 2 metri di prato), questi devono essere complanari alla zona erbosa; in tali tratti la zona esterna deve essere protetta per il pubblico, ad esempio con rete a maglie fittissime.
11. **Postazioni ufficiali di percorso.** Lungo tutta la pista vanno individuate postazioni per gli ufficiali muniti di bandiere e i coadiuvanti. Le postazioni devono essere adeguatamente protette e indicate nella planimetria. In ogni punto del circuito, il pilota deve vedere almeno una postazione.

12. **Numero dei partenti.** Il numero massimo dei partenti per una corsa è il seguente:

Lunghezza pista in metri	600 / 999	1.000/1.499	1.500 /2.000
Numero partenti	26	28	30

Per le prove cronometrate possono accedere, rispetto la precedente tabella, il 20% in più dei partenti. Per le prove libere possono accedere il 30% in più (arrotondamenti per difetto).

13. **Zona box.** La zona box va realizzata in modo che l'entrata e l'uscita dalla e verso la pista non interferisca con la traiettoria ideale dei piloti, così da limitare al minimo il rischio di collisione tra i piloti stessi, protetta verso la pista stessa. Devono essere visibili cartelli di vietato fumare. La zona box deve essere recintata e accessibile, oltre che dai piloti e addetti all'Organizzazione, solo dai meccanici muniti di pass. All'interno va tracciata la corsia che i piloti dovranno percorrere a passo d'uomo. All'uscita della zona box (verso l'ingresso in pista) deve essere prevista una postazione per ufficiale di percorso. I piloti devono poter vedere la zona box per eventuali segnalazioni.
14. **Postazione cronometraggio.** La cabina cronometraggio deve corrispondere di fronte alla linea di arrivo, con prese di corrente e illuminazione, in grado di ospitare almeno 4 persone con tavoli e sedie, protetta dalle intemperie e dal Sole.
15. **Parco chiuso.** Il parco chiuso è l'area dove i piloti, a fine prove e gare, consegnano le moto per le eventuali verifiche tecniche, il cui accesso deve essere direttamente dalla pista. Deve avere la possibilità di rendersi inaccessibile e protetta dalla visione dall'esterno. All'interno va sistemato un banco di lavoro e una bilancia pesapersona. Il parco chiuso deve essere in grado di ospitare un numero di moto pari ad almeno 2 classi. All'interno devono essere visibili cartelli di vietato fumare.
16. **Zona podio.** Il podio per le premiazioni va sistemato in modo tale che sia possibile entrare agli aventi diritto e con spazio per i fotografi.
17. **Paddock.** Il parco conduttori deve avere un'ampiezza idonea ad ospitare i mezzi di trasporto e di assistenza dei piloti e meccanici in relazione alle manifestazioni che si intendono organizzare. Nei limiti del possibile l'area paddock deve essere separata dalle zone riservate al pubblico. Negli accessi al paddock devono essere visibili cartelli di vietato fumare e all'interno devono essere ricavate queste installazioni minime:
- 2 servizi igienici (uomo + donna, uno dei quali per disabili) con lavabo;
  - area per le prove fonometriche di metri 6x6 al riparo da fonti di rumore;
  - estintori segnalati (almeno 2 a polvere da Kg. 6);
  - prese elettriche a disposizione dei conduttori (almeno 2);
  - rubinetti e/o prese idriche a disposizione dei conduttori (almeno 1);
  - segnaletica per la rapida individuazione dei vari servizi;
  - una bacheca nelle dimensioni di almeno mt. 2x1;
  - contenitori per rifiuti.
18. **Uffici e locali di servizio.** Gli impianti devono essere dotati dei seguenti locali: Segreteria, con accesso direttamente dal paddock e dalla pista, dotata di fotocopiatrice e fax, con a disposizione la planimetria della pista; locale infermeria attrezzata secondo le normative locali, accessibile direttamente dalla pista, o in alternativa una ambulanza presente; sala stampa, protetta da intemperie e dal rumore, accessibile agli addetti ai lavori, con prese di corrente e accesso ad Internet; locale riservato a Vip e ospiti della Lega Motociclismo; servizi igienici con lavabo per gli addetti ai lavori (almeno 1).
19. **Diffusione sonora.** L'impianto a microfono, anche provvisorio, deve coprire l'intera struttura.
20. **Aree per il pubblico.** Le zone del pubblico devono essere dislocate fuori dalla pista, (che deve essere totalmente recintata e inaccessibile), realizzate secondo le normative locali, munite di locale ristoro con annesso bar e servizi igienici.
21. **Norma transitoria.** La Commissione Impianti si riserva di concedere deroghe, eventualmente provvisorie, al presente Regolamento, per strutture di particolare interesse promozionale.

## **Caratteristiche impianti per ottenere la Classe A (consigliate per gare Internazionali e Nazionali, fermo il resto):**

3. **Dimensioni pista.** La lunghezza del tracciato deve essere compresa tra i 1.000 e 2.000 metri. La larghezza minima consentita è di metri 7, misurati all'interno delle linee di delimitazione. La larghezza della pista deve essere uniforme: in caso di forti differenze, occorre segnalare la pista con birilli. Il rettilineo di partenza deve essere lungo almeno mt. 80 per una larghezza minima di mt. 8,00 fino alla prima curva.
17. **Paddock.** Il parco conduttori deve avere un'ampiezza minima di m<sup>2</sup> 5.000 idonea ad ospitare i mezzi di trasporto e di assistenza dei piloti e meccanici. Ove possibile, occorre separare l'area paddock dalla zona pubblico. Negli accessi al paddock devono essere visibili cartelli di vietato fumare e all'interno devono essere ricavate le seguenti installazioni minime:
- 5 servizi igienici (uomo + donna, + uno per disabili) con lavabo;
  - servizio docce (almeno 2)
  - area per le prove fonometriche di metri 6x6 al riparo da fonti di rumore;
  - estintori segnalati (almeno 4 da Kg. 6);
  - prese elettriche a disposizione dei conduttori (almeno 8);
  - rubinetti e/o prese idriche a disposizione dei conduttori (almeno 2);
  - segnaletica per la rapida individuazione dei vari servizi;
  - una bacheca nelle dimensioni di almeno mt. 2x1;
  - contenitori per rifiuti.

## **Caratteristiche impianti per attività di base (per gare territoriali o promozionali, fermo il resto):**

3. **Dimensioni pista.** La lunghezza minima del tracciato deve essere di 500 metri. La larghezza minima consentita è di metri 5,50, misurati all'interno delle linee di delimitazione. La larghezza della pista deve essere uniforme: in caso di forti differenze, occorre segnalare la pista con birilli. Il rettilineo di partenza deve essere lungo almeno mt. 50 per una larghezza minima di mt. 6,00 fino alla prima curva.
22. **Zona di partenza.** Il numero di partenti per ogni fila deve essere:  
1° fila 3 posti; 2° fila 2 posti; 3° fila 3 posti e così via
23. **Numero dei partenti.** Il numero massimo dei partenti per una corsa è il seguente:

Lunghezza pista in metri	500 / 749	750 e oltre
Numero partenti	16	20

### **Norma aggiunta per le sole Pit-Bike.**

Tali motociclette possono accedere, per gare sociali o allenamenti, su piste con caratteristiche da Minimoto; in tal caso il limite delle Pit-Bike presenti in pista dovrà essere di 10 (con pista minimoto da 450 metri) o di 14 (pista oltre 450 metri).